



**CITTÀ DI ROVATO**  
(PROVINCIA DI BRESCIA)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 12**

*Adunanza ordinaria – seduta pubblica di 1<sup>a</sup> convocazione*

**OGGETTO: Sostegno ed adesione all’iniziativa di Coldiretti relativa alla “Revisione della disciplina sull’origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari”.**

*L’anno duemilaventisei addì ventitre del mese di aprile dalle ore 19:00 nella Sala delle adunanze consiliari.*

*Previa l’osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.*

*All’appello risultano*

<b>N.</b>	<b>Cognome e nome</b>		<b>Presente</b>	<b>Assente</b>
1.	Belotti Tiziano Alessandro	Sindaco	X	
2.	Martinelli Roberta	Consigliere	X	
3.	Lazzaroni Daniele	Consigliere	X	
4.	Caca Eduart	Consigliere	X	
5.	Vezzoli Diego	Consigliere		X
6.	Parzani Renato	Consigliere	X	
7.	Venturi Stefano	Consigliere	X	
8.	Pe Gabriella	Consigliere	X	
9.	Buffoli Gabriele	Consigliere	X	
10.	Inverardi Valentina	Consigliere	X	
11.	Ramera Mattia	Consigliere	X	
12.	Remonato Valentina	Consigliere	X	
13.	Fogliata Stefano	Consigliere	X	
14.	Buizza Matteo	Consigliere	X	
15.	Botticini Alessandro	Consigliere	X	
16.	Bonassi Renato	Consigliere		X
17.	Giliberto Andrea	Consigliere	X	
<b>TOTALE</b>			<b>15</b>	<b>2</b>

*Sono presenti gli Assessori:*

*Agnelli Simone Giovanni, Belleri Elena, Bergo Valentina, Bosio Pier Italo, Piva Alberto Luigi.*

*Assiste all’adunanza l’infrascritto Vice Segretario Comunale: dr. Giacomo Piva il quale provvede alla redazione del presente verbale.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Martinelli Roberta dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’oggetto sopra indicato, posto al n.7 dell’ordine del giorno.*

## Il Consiglio Comunale

Vista la nota di Coldiretti di Brescia pervenuta al protocollo in data 10/02/2026 n. 7215, volta ad informare e sensibilizzare l'Amministrazione Comunale in ordine all'iniziativa promossa dall'organizzazione relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari";

Visti:

- gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione con particolare riferimento all'art. 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;
- l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;
- gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;

Considerato che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;

Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;

Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio made in Italy sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;

Riconosciuto che:

- coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;
- la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numericamente universalmente comprensibile;

Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

Preso atto, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come made in Italy, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

Rilevato che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 267/2000 il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 116 della Costituzione il Comune è l'Ente che, in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini, può efficacemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali alla salute ed alla corretta alimentazione anche attuando le misure di tutela predisposte a livello statale;
- la mozione è stata già condivisa e promossa da ANCI Lombardia come da nota pervenuta agli atti d'ufficio;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile rispettivamente da parte del Responsabile del settore autorizzazioni commerciali dr.ssa Laura Zanardo e del Dirigente Area finanziaria dott. Giuseppe Gallone, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, allegati alla presente deliberazione;

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Uditi: la lettura della mozione promossa da Coldiretti da parte del Consigliere Inverardi Valentina, la lettura degli allegati emendamenti presentati dal Consigliere Remonato Valentina e gli interventi qui allegati, si procede alla votazione degli allegati emendamenti presentati dal Consigliere Remonato Valentina durante la seduta, voti: favorevoli n. 2 (Remonato Valentina e Botticini Alessandro), contrari: n. 10 (Belotti Tiziano, Martinelli Roberta, Lazzaroni Daniele, Caca Eduart,, Parzani Renato, Venturi Stefano, Pe Gabriella, Buffoli Gabriele, Inverardi Valentina e Ramera Mattia), astenuti n. 3 (Fogliata Stefano, Buizza Matteo e Giliberto Andrea), resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri comunali presenti e votanti,

Si procede alla votazione del punto numero 7 all'ordine del giorno "Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari"" voti: favorevoli n. 12 (Belotti Tiziano, Martinelli Roberta, Lazzaroni Daniele, Caca Eduart, Parzani Renato, Venturi Stefano, Pe Gabriella, Buffoli Gabriele, Inverardi Valentina, Ramera Mattia, Remonato Valentina e Botticini Alessandro) contrari: nessuno, astenuti n. 3 (Fogliata Stefano, Buizza Matteo e Giliberto Andrea), resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri comunali presenti e votanti,

delibera

- 1) di non inserire gli allegati emendamenti presentati dal Consigliere Remonato Valentina Durante la seduta;
- 2) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la mozione promossa da Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari", sostenendo altresì tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione alla tematica in oggetto;
- 3) di dare atto che il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale si impegnano ad attivarsi nei confronti di ANCI perché:
  - si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti

*agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;*

- si intraprendano, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;*
- si solleciti il Presidente della Regione Lombardia affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti.*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 23/04/2026**

---

**OGGETTO:** *Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".*

*Letto, confermato e sottoscritto,*

**IL PRESIDENTE**  
*avvocato Martinelli Roberta*  
*(firmato digitalmente)*

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
*dr. Giacomo Piva*  
*(firmato digitalmente)*

---

*Copia della presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.*

*La suesesa deliberazione diverrà esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.*



**CITTA' DI ROVATO**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**  
**ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267**

*relativo alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: **Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".***

**Favorevole**

Data 14/04/2026

Il Dirigente/Funziionario delegato

**ZANARDO LAURA**  
(Firmato digitalmente)



**CITTA' DI ROVATO**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267**

*relativo alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente per oggetto: **Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".***

**Favorevole**

Data 16/04/2026

Il Dirigente/Funziario delegato  
**GALLONE GIUSEPPE**  
(Firmato digitalmente)

Rovato, 23.04.2026

Gent.le Presidente del Consiglio,

la sottoscritta, consigliere presentatore, sottopone a questa assemblea i seguenti emendamenti alla proposta deliberativa di cui al punto 7) *Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari"*.

Si propone che il testo della deliberazione sia così emendato:

**1)** dopo le parole << la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile; >> inserendo << >>.

**2)** dopo le parole << si solleciti il Presidente della Regione Lombardia affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti; >> inserendo << **- di promuovere, anche tramite ANCI e nelle competenti sedi istituzionali nazionali ed eurounitarie, ulteriori iniziative normative finalizzate a rafforzare la trasparenza nei confronti dei consumatori, con particolare riferimento all'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine delle materie prime e degli ingredienti principali dei prodotti agroalimentari;**

**di sostenere l'introduzione di criteri più stringenti per l'utilizzo della dicitura "Made in Italy" nei prodotti agroalimentari, prevedendo l'obbligo di indicazione chiara del Paese di origine degli ingredienti principali e del luogo di trasformazione del prodotto;**

**- di promuovere iniziative volte al contrasto delle pratiche commerciali ingannevoli e delle evocazioni fuorvianti dell'italianità dei prodotti agroalimentari, anche mediante il rafforzamento degli strumenti di tracciabilità e di informazione accessibile al consumatore finale; >>.**

Valentina Remonato



## **TESTO DI DELIBERAZIONE CON EMENDAMENTO PROPOSTI DA CONSIGLIERE V. REMONATO IN GRASSETTO**

*Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari".*

### *Il Consiglio Comunale*

*Vista la nota di Coldiretti di Brescia pervenuta al protocollo in data 10/02/2026 n. 7215, volta ad informare e sensibilizzare l'Amministrazione Comunale in ordine all'iniziativa promossa dall'organizzazione relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari";*

*Visti:*

- gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione con particolare riferimento all'art. 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;*
- l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;*
- gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;*

*Considerato che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità "economica" delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;*

*Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;*

*Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio made in Italy sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;*

*Riconosciuto che:*

- coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie "della lavorazione economicamente giustificata" ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;*
- la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione*

delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;

- **disciplina dell'origine doganale ha finalità di natura fiscale e commerciale e, pur rilevante ai fini della classificazione delle merci, non è di per sé sufficiente a garantire una completa e trasparente informazione al consumatore finale in ordine all'origine delle materie prime e degli ingredienti principali dei prodotti agroalimentari;**

Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;

Preso atto, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come made in Italy, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

Rilevato che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 267/2000 il Comune è l'Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo;
- in attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 116 della Costituzione il Comune è l'Ente che, in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini, può efficacemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali alla salute ed alla corretta alimentazione anche attuando le misure di tutela predisposte a livello statale;
- la mozione è stata già condivisa e promossa da ANCI Lombardia come da nota pervenuta agli atti d'ufficio;

Acquisiti i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile rispettivamente da parte del Responsabile del settore autorizzazioni commerciali dr.ssa Laura Zanardo e del Dirigente Area finanziaria dott. Giuseppe Gallone, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, allegati alla presente deliberazione;

Dato atto che con il rilascio dei pareri di cui sopra, ai sensi dell'articolo 6 e seguenti del vigente Regolamento comunale sui controlli interni e dell'articolo 147-bis del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, è stato assicurato sulla presente proposta di deliberazione il controllo di regolarità amministrativa e contabile;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del ----.04.2026;

Con voti: favorevoli n. \_\_\_\_, contrari: n. \_\_\_\_, astenuti n. \_\_\_\_, resi per alzata di mano dai n. \_\_\_\_ consiglieri comunali presenti e votanti,

delibera

- 1) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la mozione promossa da Coldiretti relativa alla "Revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari", sostenendo altresì tutte le conseguenti e connesse iniziative di sensibilizzazione alla tematica in oggetto;
- 2) di dare atto che il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale si impegnano ad attivarsi nei confronti di ANCI perché:

- si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;
- si intraprendano, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;
- si solleciti il Presidente della Regione Lombardia affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti;
- **di promuovere, anche tramite ANCI e nelle competenti sedi istituzionali nazionali ed eurounitarie, ulteriori iniziative normative finalizzate a rafforzare la trasparenza nei confronti dei consumatori, con particolare riferimento all'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine delle materie prime e degli ingredienti principali dei prodotti agroalimentari;**
- di sostenere l'introduzione di criteri più stringenti per l'utilizzo della dicitura "Made in Italy" nei prodotti agroalimentari, prevedendo l'obbligo di indicazione chiara del Paese di origine degli ingredienti principali e del luogo di trasformazione del prodotto;**
- **di promuovere iniziative volte al contrasto delle pratiche commerciali ingannevoli e delle evocazioni fuorvianti dell'italianità dei prodotti agroalimentari, anche mediante il rafforzamento degli strumenti di tracciabilità e di informazione accessibile al consumatore finale;**

Con voti: favorevoli n. \_\_\_\_, contrari: n. \_\_\_\_, astenuti n. \_\_\_\_, resi per alzata di mano dai n. \_\_\_\_ consiglieri comunali presenti e votanti,

delibera altresì

3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

EMENDAMENTI PRESENTATI IL 23/04/2026

Valentina Remonato

**COMUNE DI ROVATO**  
**SEDUTA CONSILIARE DEL 23 APRILE 2026**

**Punto n. 7 all'ordine del giorno “Sostegno ed adesione all’iniziativa di Coldiretti relativa alla “Revisione della disciplina sull’origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari”.”.**

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Consigliere Inverardi, prego.

**Consigliere Inverardi Valentina**

Grazie Presidente. Leggo una lettera che è pervenuta ai Sindaci dei Comuni della provincia di Brescia da parte di Coldiretti Brescia: “Vogliamo portare alla sua cortese attenzione l'iniziativa lanciata in questi giorni da Coldiretti per fermare una pericolosa deriva che mette a rischio il futuro della nostra agricoltura e dell'intera filiera del cibo Made in Italy: promuovere una revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli e alimentari che deriva dai criteri sull'origine doganale. In particolare, secondo la disciplina doganale contenuta nel regolamento UE n. 952/2013, l'origine di un prodotto è determinata dal Paese o territorio in cui lo stesso è stato interamente ottenuto, oppure dal Paese o territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale, che deve essere sufficiente a cambiarne la natura o il valore, il cosiddetto criterio dell'origine non preferenziale. L'applicazione di quest'ultimo criterio, che consente di attribuire l'origine del prodotto all'ultimo Paese di trasformazione o lavorazione sostanziale, genera esiti ambigui sulla disciplina doganale, soprattutto riguardo i prodotti agroalimentari, come nell'esempio dell'importazione di triplo o doppio concentrato di pomodoro avente come unica finalità quella di ottenere un'etichettatura Made in Italy sui prodotti di provenienza non italiana, acquisiti a basso costo. Tramite l'adozione della bozza di deliberazione allegata, chiediamo ai Sindaci di sostenere l'iniziativa e di intraprendere le conseguenti azioni politiche nelle opportune sedi istituzionali, affinché sia modificata la disciplina sull'origine riportata dal codice doganale. È fondamentale escludere dall'ambito di applicazioni prodotti agricoli e alimentari e conseguentemente prevedere, quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine del cibo, l'indicazione del luogo di provenienza avendo come obiettivo generale quello di garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. Certi che vorrà dedicare la massima attenzione, si coglie l'occasione per ringraziare e per formulare più cordiali saluti. Il direttore Andrea Gaetano Repossini e la Presidente Laura Facchetti.” Sostanzialmente è un input che viene da Coldiretti per far sì che i consumatori sappiano cosa acquistano, cosa scelgono tutelando il più possibile quelli che sono proprio i nostri prodotti. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie Consigliere. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Condivido l'istanza che è stata presentata e le perplessità di fondo di Coldiretti, o meglio la volontà di Coldiretti di difendere la trasparenza, con particolare attenzione poi ai consumatori. Ritengo però che la proposta di delibera possa essere rafforzata, quindi vi andrò a presentare alcuni emendamenti che non cambiano nulla di quello che adesso è scritto, ma che ritengo che la rafforzino a livello nazionale ma anche a livello europeo. In sostanza, le proposte che vado a fare sono semplicemente per dare ulteriore bagaglio giuridico a quella che è questa mozione presentata. Entro un attimo per spiegarvi di cosa sto parlando, gli emendamenti ora proposti mirano a rafforzare la proposta, oltre alla necessità di definire l'origine doganale e l'informazione al consumatore e prevedendo: il rafforzamento

dell'etichettatura sull'origine delle materie prime, i criteri più stringenti per l'uso del termine Made in Italy e una politica di contrasto alle pratiche commerciali ingannevoli. L'obiettivo è rendere questa mozione non solo condivisibile, ma più solida e più incisiva nel contesto nazionale ed europeo, nel quale è necessario promuoverla e sostenerla. Quindi, se posso, se siete d'accordo, io vi proporrei di leggere la deliberazione e vi segnalo dove proporrei di fare gli emendamenti. Vi leggo gli emendamenti e leggiamo anche il testo della delibera, se siete d'accordo. Non so se, Presidente, possiamo agire in questi termini.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Sì, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

“Sostegno ed adesione all'iniziativa di Coldiretti relativa alla revisione della disciplina sull'origine doganale di prodotti agricoli e alimentari. Il Consiglio comunale, vista la nota di Coldiretti di Brescia pervenuta al protocollo in data 10 febbraio 2026 n. 7215, volta ad informare e sensibilizzare l'Amministrazione comunale in ordine all'iniziativa promossa dall'organizzazione relativa alla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari”, visti e questi sono tutti i documenti visti, andrei a “riconosciuto che coesistono tre tipologie di criteri, il cambiamento della voce tariffaria, il criterio della trasformazione specifica, il criterio del valore aggiunto, ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie e della lavorazione economicamente giustificata ai fini dell'individuazione di un prodotto nuovo; la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile”. La parte che vorrei aggiungere è “disciplina dell'origine doganale a finalità di natura fiscale e commerciale e, pur rilevante ai fini della classificazione delle merci, non è di per sé sufficiente a garantire una completa e trasparente informazione al consumatore finale in ordine all'origine delle materie prime e degli ingredienti principali dei prodotti agroalimentari”. Poi rimane tutto uguale, preso atto, rilevato, considerato che, acquisiti, dato atto, dato atto con voti, quindi poi tutto il resto rimane uguale. In sostanza è un'aggiunta in più per rafforzare quello che già viene detto, dando un'ulteriore base giuridica. E poi, per quanto riguarda la parte di delibera, la proposta è, ve lo leggo perché così si capisce il senso, “delibera di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la mozione promossa da Coldiretti relativa alla revisione della disciplina sull'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari, sostenendo altresì tutte le conseguenze e connesse iniziative di sensibilizzazione alle tematiche in oggetto. Di dare atto che il Sindaco, la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale si impegnino ad attivarsi nei confronti di ANCI, perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato Europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento UE 952 del 2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e, conseguentemente, al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola, l'indicazione del luogo di provenienza, di cui al regolamento 1169 del 2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. Si intraprendono, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i Parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune, affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione, sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato. Si solleciti il Presidente della Regione Lombardia affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti”, e a questo punto aggiungerei “di promuovere, anche tramite ANCI e nelle competenze sedi istituzionali nazionali ed eurounitarie, ulteriori iniziative e normative finalizzate a rafforzare la trasparenza nei

confronti dei consumatori, con particolare riferimento all'obbligo di indicazione in etichetta dell'origine delle materie prime e degli ingredienti principali dei prodotti agroalimentari. Di sostenere l'introduzione di criteri più stringenti per l'utilizzo della dicitura Made in Italy nei prodotti agroalimentari, prevedendo l'obbligo di indicazione chiara del Paese di origine, degli ingredienti principali e del luogo di trasformazione del prodotto. Di promuovere iniziative volte al contrasto delle pratiche commerciali ingannevoli e delle evocazioni fuorvianti dell'italianità dei prodotti agroalimentari, anche mediante rafforzamento degli strumenti di tracciabilità ed informazione accessibile al consumatore finale.” e poi quello che è previsto in delibera con “voti e delibera altresì”. In sostanza si sta proponendo di affiancare a quello che viene proposto di un'implementazione sulla normativa doganale, anche l'atto di indicazioni di trasparenza in etichetta e l'atto di una tutela maggiore nell'utilizzo della dicitura Made in Italy, quindi rafforza giuridicamente quello che viene presentato. Questi sono gli emendamenti che adesso consegno per iscritto alla Presidente.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Visto l'inserimento di questi due capoversi, uno nel deliberato e uno nel testo, io ritengo di sospendere un paio di minuti perché, soprattutto nel deliberato, riguardano l'etichettatura. Il senso generale, Consigliere Remonato, io lo condivido, è un rafforzativo, però ecco sull'aspetto dell'etichettatura io ho qualche perplessità quindi se condividete interrompiamo giusto quei 5 minuti, ogni gruppo si consulta e poi esprimeremo il nostro voto. Va bene? Interrompiamo 5 minuti e riprendiamo. Grazie.

*Viene sospesa la seduta consiliare per 5 minuti*

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Consiglieri, riprendiamo grazie. Eravamo rimasti alle valutazioni sull'inserimento dei due emendamenti proposti dal Consigliere Remonato; la Maggioranza ha valutato, chiedo al Consigliere Valentina Inverardi. Prego.

**Consigliere Inverardi Valentina**

Grazie Presidente. Pur condividendo i concetti e le buone intenzioni del Consigliere Remonato, abbiamo però individuato delle perplessità per quanto riguarda la parte in cui si parla dell'etichetta dell'origine delle materie prime e degli ingredienti principali dei prodotti agroalimentari, e quindi come gruppo di Maggioranza preferiamo attenerci alla bozza che è stata inviata da Coldiretti, quindi il nostro voto è di voto contrario all'emendamento. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie Consigliere. Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Grazie Presidente. Io sono molto favorevole a questa cosa e mi sembra strano che voi invece non la vogliate rafforzare con anche degli emendamenti che erano più restrittivi rispetto a questo. Secondo me questo di etichettare dei prodotti che vengono fatti in tutte le parti del mondo e poi arrivano in Italia, vengono etichettati e diventano Made in Italy è un mal costume che dovrebbe essere fermato prima del tempo. Oltretutto stiamo parlando di alimentare, perciò io sono favorevole a questa delibera e sarei stato favorevole anche all'emendamento della Consigliera Remonato, perché è migliorativo rispetto alla cosa, non diventa peggiorativo. Perciò, è quantomeno singolare che voi, che difendete questo, non capiate l'importanza invece di essere più stringenti verso quello che davvero è il Made in Italy. Perciò a questa cosa secondo me potevate pensarci un attimo in più e accettarla, almeno nell'ultimo Consiglio, come gesto di buona volontà, vi siete attenuti esattamente a quello che c'è scritto in delibera, ma non avete neanche la volontà di essere un pochino indipendenti, almeno come

pensiero, per dire, scusate non voglio essere offensivo, che un qualcosa può essere ancora migliorato. Grazie mille.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie Consigliere Botticini. Consigliere Remonato, prego.

**Consigliere Remonato Valentina**

Sì, in realtà mi dispiace più che altro perché credo che in sede sovranazionale questa strada, unita all'altra, dava più chances di successo. Però niente, anche se con dispiacere prendo atto. Comunque rimane una deliberazione giusta e che condivido, grazie.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Consigliere Fogliata, prego.

**Consigliere Fogliata Stefano**

Quanto sarebbe stato bello vivere questi ultimi sei anni in Consiglio comunale con questa verve e con questa voglia di discussione. Davvero è stato un punto positivo. Mi dispiace davvero che si chiudano anni di Consiglio comunale con una delibera che, dopo anni in cui ci siamo sentiti dire "il Consiglio comunale non è proprio l'organo competente per certe cose", e ce lo siamo sentiti dire, potrei fare l'elenco delle mozioni e delle altre cose portate, adesso chiudiamo davvero una legislatura con questa delibera. Lo dico da figlio, nipote e pronipote di contadini e agricoltori, non impresari agricoli, che hanno fuori la bandiera di Coldiretti. L'unico mio interrogativo rispetto a questa delibera, che va bene, è: Coldiretti è un pezzo degli agricoltori, non è tutto il mondo dell'agricoltura, non è rappresentativo di tutti gli agricoltori. La mia domanda è semplicemente come mai un organo istituzionale, questo l'ho già chiesto anche ad altri Sindaci perché non tutti sono passati in Consiglio comunale, evidentemente, nonostante quello che ci stiamo dicendo, come mai portiamo in Consiglio comunale questa delibera su invito di un pezzo, di una parte ... io non voglio neanche conoscere il mondo agricolo rispetto alle sue conformazioni, che credo siano politiche anche quelle, però io non capisco il senso istituzionale di votare una delibera a favore di una proposta portata da un pezzo di una parte che comunque è una parte privata. Questo sinceramente non lo capisco, dopodiché il senso lo troviamo assolutamente allineato, quindi su questo non è un problema. Dispiace solo dover chiudere una legislatura con questo punto, dopo che i primi due punti dello stesso Consiglio comunale sono stati rispetto a opere che hanno un grande impatto invece, permettetemi il termine nell'ultimo Consiglio comunale, per sputtanare dei pezzi della nostra campagna. Io credo che quello che dovremmo fare noi qua dentro è tutelare le campagne ...

**Voci fuori microfono**

**Consigliere Fogliata Stefano**

Consigliere Buffoli, stiamo facendo il nostro lavoro, se lei non è d'accordo va bene; tutelare le campagne dentro il Consiglio comunale non è certamente solo deliberare questo atto, ma sono tante altre opere, quindi noi voteremo a favore di questa proposta da parte di Coldiretti, dispiace che la tutela della campagna venga ridotta a questo tipo di atto. Grazie.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Consigliere Gilberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Grazie Presidente. Posizione molto, molto personale, non del gruppo ma mia. Io ho provato anche a studiarci un po' su questo tema e anche il fatto stesso che ci siano due versioni della mozione,

chiamiamola rafforzata della Consigliera Remonato e quella di partenza di Coldiretti, insieme al fatto che Coldiretti, come diceva giustamente il collega Fogliata, rappresenta una parte del mondo agricolo, io condivido molto la finalità, soprattutto la finalità protettiva del consumatore che mi sembra veramente l'unica, poi c'è una finalità protettiva anche della parte di impresa agricola ma soprattutto quella protettiva del consumatore, lo strumento mi lascia un pochino perplesso. Credo che sia competenza di altri organi, che non di quello chiaramente del Consiglio comunale, un'attività che a tutti gli effetti di lobbying intesa in senso ovviamente virtuoso, visto che le istituzioni comunitarie (*fonetico*) lavorano sulla base di questo, ma non mi sembra che qui abbiamo forse del tutto, mi permetto di dire, le competenze per capire se lo strumento è quello corretto, e quindi personalmente mi asterrò. Grazie.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Consigliere Valentina Inverardi, prego.

**Consigliere Inverardi Valentina**

Grazie Presidente. Sì, effettivamente, visto che noi non abbiamo le competenze, ci sono comunque delle norme specifiche che regolano questa cosa. Io questa la vedo più come un sostegno, un appoggio che ci è stato chiesto e che io personalmente mi sento di condividere. Molto probabilmente non dico che non cambierà nulla, però secondo me è un segnale di vicinanza che ci hanno chiesto e che secondo me noi dobbiamo ... io personalmente lo darò, dovremmo dare proprio per dimostrare la vicinanza a questo settore. Grazie Presidente.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Consigliere Botticini, prego.

**Consigliere Botticini Alessandro**

Solo un inciso, non è vero che non cambierà nulla perché le cose cambiano se cambia la mentalità, perciò se noi stasera approviamo questa cosa, un po' alla volta entra nella mentalità delle persone. Potremmo anche non essere competenti, ma non siamo competenti in tante altre cose allora, perciò se questa sera passa questo emendamento, e io sono favorevole a questo punto, cominciamo a costruire un pochino di discorso davvero sul Made in Italy, perché è questa la cultura che servirà. A me invece interessa proprio. Grazie mille.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Consigliere Giliberto, prego.

**Consigliere Giliberto Andrea**

Una parola velocissima, sono d'accordo con la Inverardi, il sostegno è palese, il mio non è un voto contrario, ci mancherebbe, non mi passa per l'anticamera del cervello. Ho delle perplessità anche tecniche personali sullo strumento, mi sembra un po' non quello adatto, ma porto la mia esperienza sicuramente non agricola, ma dell'altro pezzo del mestiere, tutto qui. Però è fermissimo chiaramente, lo ribadisco per chiarezza, il sostegno all'idea della protezione del Made in Italy e dell'urgenza che questo arrivi alle sedi competenti; credo solo che non sia lo strumento adatto ma finisce qua. Grazie.

**Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Pongo quindi in votazione l'inserimento degli emendamenti proposti dal Consigliere Valentina Remonato.

Voti favorevoli all'inserimento? Due, Consigliere Remonato e Botticini.

Voti contrari all'inserimento? Maggioranza.

Astenuti? Tre, Consigliere Buizza, Fogliata e Giliberto.

Gli emendamenti non vengono inseriti.

Votiamo ora il punto numero 7 “Sostegno e adesione all’iniziativa di Coldiretti relativa alla ‘*Revisione della disciplina sull’origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari*””.

Voti favorevoli? Maggioranza più Consigliere Botticini e Remonato.

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Tre, Consigliere Buizza, Fogliata e Gilberto.

Questa mozione viene approvata.

Essendo l'ultimo Consiglio, io ringrazio tutti per la costante partecipazione di questi anni. Visto che siamo già in periodo di campagna elettorale, vi auguro una buona campagna elettorale, che si svolga nel rispetto reciproco tra le parti e un grosso in bocca al lupo a tutti. Consigliere Botticini e poi Sindaco.

### **Consigliere Botticini Alessandro**

Volevo ringraziare tutti anche io per la partecipazione ai Consigli comunali, nonostante le diverse vedute e le diverse posizioni io credo che tutti noi abbiamo preso un impegno verso la cittadinanza e l'abbiamo onorato nel migliore dei modi in cui siamo stati capaci. Perciò mi sento di ringraziare tutti indipendentemente dalla posizione politica che teniamo. Un ringraziamento invece particolare lo voglio fare a Valentina Remonato, personale e come Partito Democratico, per essere stata la nostra candidata a Sindaco nel 2020, perciò grazie Valentina. Grazie, buona serata a tutti.

### **Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie. Sindaco, prego.

### **Sindaco Belotti Tiziano Alessandro**

Grazie Presidente. Naturalmente, io aggiungo i miei ringraziamenti a tutti i Consiglieri comunali, in particolar modo ai miei Consiglieri di Maggioranza, perché mi hanno veramente seguito sempre e comunque, mi hanno assecondato anche nelle scelte piuttosto difficili e difficili anche da comprendere per il sottoscritto, quindi figuriamoci per i Consiglieri. Ringrazio davvero di cuore per questi 5 anni e mezzo passati insieme, ringrazio naturalmente anche i Consiglieri di Opposizione, perché comunque penso che in tutti questi Consigli che abbiamo fatto, pur su posizioni diverse, a volte anche completamente diverse, a volte addirittura inconciliabili, abbiamo comunque sempre tenuto e avete sempre tenuto un comportamento direi corretto, quindi vi ringrazio molto. Ringrazio i miei Assessori che ho nominato all'inizio del mandato e, a parte una che ringrazio tantissimo, la Daniela Dotti che mi ha accompagnato per 10 anni, ringrazio anche Alberto che mi ha accompagnato per solo un anno e ringrazio il Bosio, ringrazio la Elena, ringrazio la Valentina, ringrazio il Vicesindaco. Sono state veramente delle persone splendide, abbiamo lavorato benissimo insieme. Ringrazio naturalmente il Presidente del Consiglio con il quale ho condiviso questo tavolo, il mio Vicesegretario che ci ha accompagnato, che mi ha accompagnato per 11 anni interi in questa avventura. Ringrazio anche il mio ex Segretario, visto che sta tra il pubblico, che è il dottor Siciliano che mi ha accompagnato per 6, 7, 8 anni, adesso non ricordo, poi se ne è andato in pensione perché è anziano. È chiaro che io ho potuto lavorare perché avevo il supporto dei Consiglieri e degli Assessori, ma soprattutto ho avuto il leale supporto e la leale collaborazione dei dipendenti comunali, che ringrazio veramente di cuore; sono splendidi, due dirigenti li avete visti anche oggi, dieci PO, mi sembra di ricordare, forse una decina o comunque nove o dieci responsabili d'ufficio, che peraltro io quasi in 7-8, non mi ricordo ... che io ho ereditato dalla passata Amministrazione, che mi sono tenuto comunque perché la collaborazione è stata veramente fattiva e sempre molto ampia, ma tutti i dipendenti, anche quelli che in qualche maniera mi hanno osteggiato o comunque che non hanno collaborato nella maniera più

ampia possibile, ma va bene uguale. Non potevo e non potevamo essere simpatici a tutti, però sottolineo sempre il fatto che io ho comunque sempre tenuto un comportamento serio e corretto con tutti i dipendenti e mi ritengo di essere stato fortunato a fare il Sindaco in questo Comune, perché ho trovato del personale veramente preparato e spesso fa da riferimento a tanti altri Comuni. Io mi auguro che la campagna elettorale, che è strettissima, in realtà è soltanto un mese, il deposito delle Liste è domani, mi auguro che ci sia una campagna elettorale stretta ma ugualmente corretta. Ci saranno sicuramente dei momenti di tensione, dei mal di pancia piuttosto che delle piccole frizioni, ma va bene, ci sta per l'amor del cielo. Io auguro di fare la stessa bellissima esperienza, che i miei cittadini mi hanno concesso di fare, al prossimo Sindaco e soprattutto che da quella esperienza ne esca veramente rafforzato nel carattere e nelle relazioni, e cresciuto come sono cresciuto io in questi 11 anni. Per me è stata un'esperienza bellissima, un'esperienza formativa impressionante, anche perché io ho incrociato delle dinamiche e delle persone che altrimenti, non facendo questo mestiere, non avrei mai pensato nemmeno che potessero esistere o potessero succedere. Grazie a tutti, magari ci rivedremo nel prossimo Consiglio, grazie.

### **Consigliere Remonato Valentina**

Se posso, grazie a tutti per le parole spese. A questo punto non pensavo di dire assolutamente nulla, stavo già dicendo "buonasera a tutti" e chiuderla qua. Però visto che c'è questo momento, ne approfitto per ringraziare tutti i cittadini rovatesi che mi ha dato questa opportunità. Io onestamente credo che la politica sia una cosa bellissima, faticosa, ma per me è speranza, e opportunità, è visione nel vero senso della parola, aprire delle prospettive. Ringrazio la coalizione, Rovato Vale, La Civica e Rovato 2020 che mi hanno supportato, tutte le persone, Alessandro, che hanno creduto nel progetto civico che ho guidato nel 2020. Spero che ci siano dei frutti in futuro, che comunque quello che si è fatto rimanga. Ringrazio tutti quelli che hanno ascoltato, tutti quelli che sono venuti in questa sede con la voglia di ascoltare, e anche quando hanno ritenuto di accogliere quello che veniva presentato. Buona fortuna per la campagna elettorale. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Roberta Martinelli**

Grazie, grazie a tutti.

Dichiaro chiuso l'ultimo Consiglio comunale di questo mandato. Buona serata.